

Codice A1614A

D.D. 20 gennaio 2026, n. 24

D.D. n. 854 dell'11/11/2025 di approvazione dell' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4)" in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024 e s.m.i., e della D.G.R. n. 5-13819 dell' 08/02/2010 e s.m.i. CUP...



ATTO DD 24/A1614A/2026

DEL 20/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: D.D. n. 854 dell'11/11/2025 di approvazione dell' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4)" in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024 e s.m.i., e della D.G.R. n. 5-13819 dell' 08/02/2010 e s.m.i. CUP J48H24001380002. Proroga dei termini per la presentazione delle domande.

Premesso che:

- la legge regionale n. 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l'attuazione delle finalità in essa previste, dispone, tra le altre misure, all'articolo 4, la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni;
- il medesimo articolo 4 demanda alla Giunta regionale, nell'ambito del provvedimento di attuazione previsto all'articolo 16, la definizione dell'importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell'indennità nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;
- l'articolo 14 precisa che gli atti emanati in applicazione della legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui gli aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari d'esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato;
- con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, adottata in applicazione del citato articolo 16, sono

state approvate, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. n. 16/2008, contenute negli articoli 1, 2 e 3 del relativo Allegato;

- con D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, relativa alla concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016, sono stati revocati gli allegati A, C e D della D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, demandando alla competente Direzione regionale il necessario aggiornamento della modulistica riferita alla concessione delle indennità;

- con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 16/2008, a parziale modifica della D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010, ed in sostituzione dei suoi allegati, come modificata dalla D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, in particolare:

- le nuove disposizioni attuative dell'articolo 4 della medesima legge regionale n. 16/2008, contenute nell'allegato 1 alla stessa deliberazione, in sostituzione dei corrispondenti articoli 1 e 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;
- i contenuti tecnici del piano di coltura delle piante beneficiarie di indennità per la conservazione, riportati nell'allegato 2 alla stessa deliberazione, in sostituzione dell'allegato B alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;

- con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025 sono stati riformulati gli articoli 1 e 2, di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-13189 del 8 febbraio 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022, disponendo:

1. che l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare è fissato in:
 - 20,00 euro, se appartenente alle specie Farnia (*Quercus robur*), Rovere (*Quercus pætreea*), Roverella (*Quercus pubescens*), Cerro (*Quercus cerris*);
 - 18,00 euro, se appartenente alle specie Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*), Tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), Tiglio selvatico (*Tilia cordata*), Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido, Salicone (*Salix caprea*), Salice bianco (*Salix alba*), Salice da vimini (*Salix viminalis*);
 - 12,50 euro, se appartenente alla specie Nocciolo (*Corylus avellana*);
2. che l'indennità è riconosciuta prioritariamente ai soggetti arborei appartenenti alle specie Farnia (*Quercus robur*), Rovere (*Quercus pætreea*), Roverella (*Quercus pubescens*), Cerro (*Quercus cerris*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*), Tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), Tiglio selvatico (*Tilia cordata*), Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido, Salicone (*Salix caprea*), Salice bianco (*Salix alba*), Salice da vimini (*Salix viminalis*) e, in misura residuale, in ragione delle disponibilità finanziarie previste dal piano di attività annuale di cui all'art. 3 della L.r. 16/2008, ai soggetti arborei appartenenti alla specie Nocciolo (*Corylus avellana*);
3. che le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della L.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 2023/2831 del 15/12/2023) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Premesso ancora che:

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;

- con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 è stato approvato il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024", che tra le attività previste contempla, al punto 2.1, la "Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno" per la cui realizzazione sono destinati 277.100,00 euro (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), incrementabili fino a 350.000,00 euro con risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, con le ulteriori risorse derivanti dall'incremento della tassa e con quelle derivanti dal recupero delle indennità indebitamente percepite;

- con D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025, di approvazione del "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale e del "Piano di attività 2025 attuativo della prima annualità" sono state destinate all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ulteriori risorse, di cui 96.300,00 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), 2.925,24 euro derivanti dal recupero di indennità erroneamente percepite afferenti ai bandi 2017-2020 (Impegno 2025/18449 cap. 178152) e 2.858,48 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, per un incremento totale di 102.083,72 euro ed un importo complessivo destinato di euro 379.183,72, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito;

- con D.D. n. 845/A1614A del 23/12/2022, come rettificata con D.D. n. 174/A1614A del 20/03/2023, venivano affidate all'IPLA S.p.A. le attività per l'erogazione dei contributi previsti dal piano di attività 2024 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024, procedendo alla sottoscrizione del relativo contratto protocollo n. 13462 del 31 gennaio 2023 (repertorio n. 380/2023), il quale comprende attività tecniche e di assistenza amministrativa per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, ai sensi della l.r. n. 16/2008;

- con D.D. n. 841/A1614A del 31/10/2024, il Settore Foreste ha approvato l'atto integrativo al contratto tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. protocollo n. 13462 del 31 gennaio 2023 (repertorio n. 380/2023) per la definizione delle modalità di gestione del Fondo relativo alle risorse finanziarie impegnate con la medesima determinazione, per l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, impegnando a favore della stessa l'importo di euro 531.800,00 sul capitolo di spesa n. 178150 (impegno n. 2025/18447) ed euro 2.925,24 sul capitolo di spesa 178152 (impegno n. 2025/18449) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno 2024;

- con D.D. n. 854/A1614A dell'11/11/2025 recante "Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. n. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 e s.m.i., e della D.G.R. n. 5 – 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i. CUP

J48H24001380002.” sono stati approvati l’Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Avviso) e i relativi allegati;

- il sopra citato Avviso al punto 6) “Come aderire” stabilisce che la domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale sia effettuata esclusivamente tramite il servizio informativo disponibile in rete tra i servizi della Regione Piemonte, entro 75 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale;

- la sopra menzionata D.D. n. 854/A1614A dell’11/11/2025 di approvazione dell’Avviso è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 46 del 13 novembre 2025 determinando, di conseguenza, il termine per la presentazione delle domande telematiche di indennità al 27 gennaio 2026;

considerato che, alla data del 20 gennaio 2026, dall’applicativo dedicato, a fronte di 611 domande trasmesse, risultano ancora 79 domande in attesa di trasmissione e 55 domande in stato di bozza;

preso atto della richiesta di proroga presentata dal Comune di Mongardino con comunicazione pec prot. n. 186 del 16/01/2026, acquisita al prot. n. 7053/A1614A del 19/01/2026 nonché dall’Unione delle associazioni dei cercatori di tartufi del Piemonte con comunicazione in data 20/01/2026, acquisita al prot. n. 8066/A1614A del 20/01/2026;

ritenuto di massimo interesse che tutti i potenziali interessati possano completare la procedura telematica per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in adesione al bando approvato con D.D. n. 854/A1614A dell’11/11/2025;

stabilito pertanto di poter prorogare il termine per la presentazione telematica delle domande di cui all’Avviso approvato con D.D. n. 854/A1614A dell’11/11/2025 fino alla data del 27 febbraio 2026;

attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d’interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli

obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;

- la legge regionale 14 marzo 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale 24 dicembre 2025, n. 23 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026";
- la D.G.R. n. 11-2145/2026/XII del 12 gennaio 2026 «Apertura dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2026, in attuazione della legge regionale 24 dicembre 2025, n. 23 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026"»;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

di prorogare al 27 febbraio 2026 il termine per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 854/A1614A dell'11/11/2025, tramite il servizio disponibile in rete sul Portale Tartufi, tra i servizi informativi della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/ novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo